

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
RAVENNA**

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 285

Il giorno 28 novembre 2012 alle ore 8,30 si incontrano presso la sede della Camera di Commercio di Ravenna di viale L.C. Farini 14, i revisori dr.ssa Evelina Brandolini, rag. Cesare Focaccia, per predisporre la relazione definitiva del Collegio dei revisori dei conti al preventivo 2013. Assente giustificata la dr.ssa Anna Signore.

Il rag. Focaccia lascia la seduta alle ore 9,30 per assolvere ad un precedente impegno.

Assiste alla seduta la dr.ssa Elena Tabanelli, responsabile del Servizio Gestione patrimoniale e finanziaria.

La disamina delle singole poste di bilancio e dell'attinenza delle stesse alle normative emanate sino alla data odierna, è iniziata a far data dal 16/11/2012 con la presenza del revisore Cesare Focaccia.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO PREVENTIVO
DELL'ANNO 2013**

Il Collegio, in adempimento a quanto previsto dall'art. 6, comma 2, e dall'art. 30, commi 1 e 2, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, di cui al DPR 254/2005, ha preso in esame il preventivo per l'esercizio 2013, predisposto dalla Giunta nella seduta del 14 novembre scorso, la cui trattazione da parte del Consiglio Camerale è prevista nella seduta del 29 novembre prossimo.

La redazione del preventivo annuale è conforme ai principi generali di contabilità economica e patrimoniale e risponde ai requisiti di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza di cui all'art 1 del DPR 254/2005.

Nel rispetto del principio di prudenza le previsioni dei proventi sono state effettuate con iscrizione solo di quelli certi, gli oneri sono stati definiti sulla base della programmazione e dei risultati conseguiti negli anni precedenti, utilizzando comunque un criterio prudenziale con inserimento di quelli anche presunti o potenziali. Inoltre è stato osservato il criterio della prospettiva della continuazione dell'attività.

Il Collegio rileva che il preventivo è stato redatto nell'osservanza delle norme vigenti, dello Statuto e dei regolamenti e della circolare 3622/C/2009 del Mise di interpretazione ed applicazione dei principi contabili, in particolare sono stati rispettati i principi di redazione del bilancio e gli equilibri finanziari complessivi; il totale dei proventi è uguale al totale degli oneri.

Sulle voci previsionali, il Collegio ha altresì accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica, in particolare dal D.L. n.78/2010 convertito dalla L. n.122 del 30 luglio 2010, dalla Legge 183/2011 art. 4 co.102 e dal D.L. 95/2012 convertito nella Legge 135/2012.

Al riguardo è opportuno, preliminarmente, ribadire che il legislatore, quando fa riferimento all'art 1, comma 2, del D. Lgs. n.165/2001 e all'art. 1 comma 2 della legge 31.12.2009 n. 196, ha inequivocabilmente inteso ricomprendere nell'applicazione delle disposizioni anche gli Enti Camerali, salvo espresse previsioni in deroga per particolari e circoscritte fattispecie.

Le previsioni di bilancio risultano essere coerenti con le linee previsionali e programmatiche di cui all'art. 5 DPR 254/2005, pluriennali ed annuali indicate nel provvedimento di Giunta del 14/11/2012, in approvazione da parte del Consiglio del 29/11/2012 e tengono conto, inoltre, di quanto previsto nel programma triennale di interventi nelle sedi camerali di cui alla delibera di Giunta del 14/11/2012. Tengono conto, inoltre, dei risultati del pre-consuntivo e della conseguente analisi gestionale rispetto al preventivo precedente.

Le previsioni per le spese di funzionamento sono effettuate nella considerazione di procedere con gli acquisti per adesione alle convenzioni CONSIP e alle centrali di committenza regionali o effettuando raffronti al fine di ottenere la migliore combinazione qualità prezzo come previsto dal D.L. n. 168/2004

convertito dalla L. n. 191/2004 e da tutte le successive norme in materia, nell'ottica del contenimento e del risparmio.

Permane la raccomandazione inoltre per l'applicazione della procedura richiesta dall'art. 48 del D.L. 25-6-2008 n. 112, convertito dalla L. 133/2008, in materia di risparmio energetico, non appena se ne verificheranno le condizioni.

Il preventivo è redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005, e si compendia dei seguenti valori:

PROVENTI CORRENTI	Preconsuntivo 2012	Preventivo 2013
Diritto annuale	€ 8.350.300,00	€ 7.942.500,00
Diritti di segreteria	€ 1.908.110,00	€ 1.925.326,00
Contributi e altre entrate	€ 416.127,53	€ 642.086,92
Proventi da gestione di beni e servizi	€ 186.563,24	€ 185.463,24
Variazione delle rimanenze	€ 1.670,24	€ -734,40
Totale proventi correnti	€ 10.862.771,00	€ 10.694.641,76
ONERI CORRENTI		
Personale	€ 2.988.883,00	€ 3.060.054,65
Funzionamento	€ 2.843.330,00	€ 2.870.864,95
Interventi economici	€ 3.862.232,00	€ 4.001.298,16
Ammortamenti ed accantonamenti	€ 2.157.000,00	€ 1.645.000,00
Totale oneri correnti	€ 11.851.445,00	€ 11.577.217,76
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	€ - 988.674,00	€ - 882.576,00
GESTIONE FINANZIARIA	€ 840.399,00	€ 644.076,00
GESTIONE STRAORDINARIA	€ 243.018,00	€ 238.500,00
RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIA	€ -5.000,00	
RISULTATO ECONOMICO	€ 89.743,00	€ 0,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E) Immobilizzazioni Immateriali	€ 0,00	€ 3.000,00
F) Immobilizzazioni Materiali	€ 140.000,00	€ 987.741,91
G) Immobilizzazioni Finanziarie	€ 1.000,00	€ 20.000,00
Totale degli investimenti	€ 141.000,00	€ 1.010.741,91

La relazione al preventivo, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art.7 del DPR 254/2005, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema. La relazione al preventivo, inoltre, determina le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere. In particolare per l'anno corrente vengono previste le iniziative promozionali con le relative assegnazioni di risorse come da elenco allegato C) alla delibera n. 167 del 14/11/2012. La relazione al preventivo, infine, evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A).

ESAME DI ALCUNE VOCI DI BILANCIO

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, **per quanto attiene ai proventi**, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

PROVENTI CORRENTI

Conti da 310000 a 310006	Diritto annuale	Stimato in € 7.942.500,00. E' stato ipotizzato un importo per il diritto dovuto complessivamente nell'anno 2013, come previsto dalla circ. 3622/C del Mise, sulla base dei dati ricavati dal programma Diana Infocamere 2012, mentre l'accantonamento per la mancata riscossione viene effettuato nel relativo conto di costo. Viene effettuata una valutazione anche delle sanzioni e degli interessi dovuti per i mancati pagamenti. L'incremento del diritto annuale è stato eliminato.
Conti da 311000 a 311105	Diritti di segreteria	Stimato in € 1.925.326,00 Viene previsto un importo diminuito rispetto al consuntivo 2011, in quanto dai dati accertati e stimati nel preconsuntivo si prevedono minori incassi, dovuti al maggior utilizzo dell'autocertificazione.
Conti da 312000 a 312106	Contributi e altre entrate	Stimato in € 642.086,92 Si prevedono entrate <i>sui progetti approvati da Unioncamere nazionale per il fondo perequativo 2011-2012, entrate da progetti comunitari ed altri come Nautica Cina e Mediterraneo.</i> Vi sono compresi gli affitti attivi per concessione in uso di locali di proprietà ed entrate per recuperi vari su note di credito, su spese di personale e rimborsi per notifiche. Nel conto 312106 è previsto il rimborso dalla Regione per le funzioni relative all'artigianato delegate alla camera.
Conti 313000 a 313007	Proventi da gestione di servizi	Stimati in € 185.463,24, i proventi da gestione di beni e servizi vengono quantificati con un andamento in linea con il 2012, in modo particolare per le entrate da conciliazioni tenuto conto della recente entrata in vigore del d.lgs. 4.3.2010 n. 28, in attuazione dell'art. 60 della legge 18 giugno 2009 n. 69, in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali, e le entrate da servizi metrici. Vi sono poi inclusi gli incassi per la sponsorizzazione dell'Istituto cassiere come previsto dalla convenzione per la gestione del

		servizio di cassa e introiti relativi alle altre attività commerciali svolte dalla Camera: vendita documenti per l'estero, servizi del registro imprese, arbitrati, operazioni a premio.
Conti 314000 - 314003	Variazione delle rimanenze	Vengono stimate le rimanenze iniziali sulla base del preconsuntivo 2012 e quelle finali al 31/12/2013, per la parte istituzionale costituite da rimanenze di magazzino, buoni pasto e dispositivi di firma digitale e per la parte commerciale per documenti per il commercio estero e bollini telemaco.

Tutti i proventi sono attribuiti direttamente al Centro di costo che eroga il servizio per il quale sono introitati.

Per quanto attiene ai costi ed oneri, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera e valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell'anno in corso.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli oneri della gestione corrente di cui all'allegato A, attribuiti alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, gli oneri comuni a più funzioni, sono stati ripartiti sulla base di driver che tengano conto delle unità di personale assegnato a ciascuna funzione, delle superfici degli uffici, del numeri di personal computer. Gli oneri comuni, verranno assegnati in sede di budget direzionale alle responsabilità del dirigente dell'area economico-finanziaria.

ONERI CORRENTI

Mastro 320 Conti da 321000 a 324021	Oneri per personale (competenze, oneri sociali, altri costi, accantonamenti T.F.R. e I.F.R.)	Stimato in € 3.060.054,65. Comprende tutti i costi relativi al trattamento economico del personale previsto in servizio presso l'Ente per l'anno 2013, incluso il personale interinale e quindi retribuzioni ordinarie, straordinarie, accessorie, oneri sociali, le altre spese per il personale. La consistenza del personale in servizio al 31 dicembre 2012 è prevista in n. 71. La copertura a bilancio è prevista per n. 71 unità a tempo indeterminato. Vengono inoltre inseriti gli oneri per una parziale utilizzazione di una unità per supportare il servizio "Risorse informatiche e servizi innovativi" nella fase di attivazione e messa in opera del sistema di gestione informatica documentale escluso dai vincoli di cui al D.L. 78/2010, come richiamato anche in alcune recenti sentenze di sezioni della Corte dei Conti e unità di
--	--	--

		<p>personale anno/uomo, da acquisire tramite somministrazione di lavoro, in considerazione di picchi stagionali e specifiche azioni di rafforzamento di alcuni servizi coinvolti in attività straordinarie, entro i limiti di spesa di € 96.444,72 oltre ad unità previste per il censimento escluse dai vincoli ai sensi dell'art. 50 co. 6 lett. c) del D.L. 78/2010.</p> <p>Il trattamento economico fondamentale ed accessorio viene iscritto nella misura prevista risultante dall'applicazione del CCNL per il biennio 2008/2009. La somma prevista per il trattamento accessorio del personale non dirigente è € 393.268,67, costituita dalla somma vincolata e da una somma da destinare al personale coinvolto nelle operazioni del Censimento generale dell'industria servizi e istituzioni non profit 2012. La spesa per le retribuzioni di posizione e risultato dei dirigenti è € 177.569,82. La spesa per lavoro straordinario viene fissata in € 17.181,00. Sono compresi gli oneri sociali e gli interventi assistenziali.</p> <p>L'accantonamento del trattamento di fine servizio, viene effettuato ai sensi della normativa vigente in materia.</p>
<p>Mastro 325</p> <p>Conti da 325000 a 329015</p>	<p>Funzionamento</p>	<p>Stimato in € 2.870.864,65</p> <p>Comprende le spese generali: telefono, energia elettrica, acqua, riscaldamento, pulizia locali, vigilanza, manutenzioni, assicurazioni, cancelleria, acquisto quotidiani e pubblicazioni, spese per stampa pubblicazioni, manutenzione automezzi, spese postali, per la riscossione delle entrate e spese per l'attività commerciale. Vi sono comprese anche le spese di automazione dei servizi, per consulenti ed esperti, di rappresentanza, di pubblicità e per imposte e tasse, spese per buoni pasto, rimborso spese per trasferte e formazione del personale come da piano dei conti di cui alla circolare n.3612 del 26/07/2007 del MSE.</p> <p>Rileva inoltre, le spese per quote associative alle Unioni Nazionale e Regionale, alle Camere di commercio italiane all'estero ed estere in Italia, ed altre, la quota di partecipazione al fondo di perequazione.</p>

		Comprende infine, le spese per il funzionamento di tutte le commissioni camerali oltre al compenso per Presidente, Consiglio, Giunta, Collegio dei revisori, Organo di valutazione con gli importi definiti ai sensi del D.P.R. n. 363 del 20/08/2001, come rideterminati in base al disposto dell'art. 61 co. 1 L. 133/2008 e con provvedimento del Consiglio camerale n. 15 del 27/04/2009 e ridefiniti ai sensi della L.122/2010.
Mastro 330 Conti da 330000 a 331000	Interventi economici	Stimato in € 4.001.298,16 Sono previsti gli interventi a favore dell'economia provinciale, in linea con gli indirizzi indicati nella relazione previsionale e programmatica e piano della performance per l'anno 2013. Il Collegio prende atto della previsione per il contributo ordinario a favore dell'Azienda Speciale "Eurosportello" di € 330.000,00 e delle altre somme stanziare per specifici progetti che devono essere inseriti anche nel preventivo dell'azienda.
Mastro 340 Conti 340000 a 343009	Ammortamenti ed accantonamenti	Stimato in € 1.645.000,00 Vi sono inclusi gli ammortamenti previsti per beni materiali ed immateriali di proprietà e la somma da accantonare per mancato incasso del diritto annuale per € 1.315.000,00.

GESTIONE FINANZIARIA

PROVENTI FINANZIARI

Conti da 350000 a 350006	Proventi finanziari	Stimati in € 645.076,00. Si tratta di interessi attivi sul conto corrente, sui prestiti concessi al personale e dividendi principalmente della società Sapir. Il Collegio prende atto delle informazioni raccolte dall'ufficio nel prevedere prudenzialmente gli introiti derivanti sia dai dividendi sapir per un valore inferiore a quello incassato sul bilancio 2012, in quanto sono in previsione investimenti, sia dalle proiezioni future dei tassi di interesse desunte dai vari istituti interessati.
--------------------------	---------------------	---

ONERI FINANZIARI

Conti da 351000 a 351001	Oneri finanziari	Stimati in € 1.000,00. Si tratta delle somme previste per il pagamento degli interessi sul mutuo attualmente in essere.
--------------------------	------------------	--

GESTIONE STRAORDINARIA

PROVENTI STRAORDINARI

Conti da 360000 a 360006	Proventi straordinari	Stimati in € 260.000,00. Si tratta di somme indicativamente quantificate per eventuali registrazioni di sopravvenienze attive. Inoltre sono previsti incassi relativi a diritto annuale, sanzioni e interessi relativi ad anni pregressi per i quali sono stati emanati i ruoli.
--------------------------	-----------------------	--

ONERI STRAORDINARI

Conti da 361003 a 371002	Oneri straordinari	Stimati in € 21.500,00. Si tratta delle somme previste indicativamente per sopravvenienze passive. Sono comprese le uscite quali restituzione di diritto annuale in seguito a rimborsi concessi ai contribuenti che hanno versato erroneamente all'ente camerale negli anni pregressi.
--------------------------	--------------------	---

Per quanto attiene agli investimenti, il Collegio prende atto dell'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della programmazione triennale e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli investimenti iscritti nel piano di cui all'allegato A, sono stati attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connessi. I restanti investimenti sono imputati alla funzione: «servizi di supporto».

INVESTIMENTI

Conti da 110000 a 111600	Immobilizzazioni immateriali e materiali	Stimato in € 990.741,91 Si tratta delle spese per la manutenzione degli immobili di proprietà, delle spese per progettazione impianti di riscaldamento con geotermia e fotovoltaico e dell'acquisto di attrezzature informatiche e di altro tipo.
--------------------------	--	--

Conti da 112005 a 112008	Immobilizzazioni finanziarie	Stimato in € 20.000,00 Si prevede lo stanziamento di una somma per eventuali adesioni a nuove società o aumenti di capitale su partecipazioni già esistenti.
--------------------------	------------------------------	---

Si precisa che la relazione della Giunta, nel disporre il piano degli investimenti, evidenzia le seguenti fonti di copertura:

IMPIEGHI INVESTIMENTI	PER		FONTI DI COPERTURA	
Immobilizzazioni immateriali		3.000,00	Liquidità	3.000,00
Immobilizzazioni materiali(mobili,arredi attrezzature)		987.741,91	Liquidità	987.741,91
Immobilizzazioni finanziarie		20.000,00	Liquidità	20.000,00
Totale		1.010.741,91	Totale	1.010.741,91

L'esame delle disponibilità liquide nel fondo cassa, come verificato trimestralmente dalle riconciliazioni contabili con la banca cassiere, nel corso dell'anno 2012, completate con le previsioni ed i conteggi dell'ufficio contabilità rilevano una situazione prevista al 31/12/2012 di € 14.102.778,63.

La movimentazione prevista nel corso del prossimo anno indica una previsione di riduzione della disponibilità a fine 2013 con una liquidità di circa € 13.532.757,85.

La scelta della fonte di copertura tramite cassa è motivata dal fatto che esistono disponibilità liquide sufficienti a coprire i pagamenti derivanti dagli investimenti, quindi non risulta conveniente l'indebitamento.

AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO

Il preventivo è redatto in pareggio così composto:

Risultato della gestione corrente	- € 882.576,00
Risultato della gestione finanziaria	€ 644.076,00
Risultato della gestione straordinaria	€ 238.500,00
Avanzo / disavanzo economico d'esercizio	€ 0,00

Il risultato della gestione corrente, pari ad € - 882.576,00, mette in evidenza una copertura non completa degli oneri correnti con proventi di natura corrente, ma va a pareggio attraverso il risultato della gestione finanziaria e il risultato della gestione straordinaria che sono rispettivamente di € 644.076,00 e € 238.500,00.

Complessivamente il risultato economico dell'esercizio pari a 0 mette in evidenza un andamento della gestione che consente di far fronte alle spese di funzionamento ed alle spese di personale con i proventi dell'esercizio e consente inoltre di destinare una quota rilevante agli interventi economici utilizzando interamente le risorse disponibili.

L'art. 2, secondo comma, del DPR 254/2005 prevede che il preventivo annuale sia redatto "secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo."

Il Collegio a tal proposito ritiene che sia stato mantenuto l'equilibrio economico-patrimoniale tale da prevedere un andamento corretto e coerente delle attività anche per l'anno 2013.

Il Collegio raccomanda che le società partecipate non incidano sulla dotazione finanziaria della partecipante e che di conseguenza si dotino di un loro autonomo pareggio finanziario.

Il preventivo è stato redatto tenendo conto di tutte le disposizioni di legge emanate sino alla data della sua approvazione definitiva da parte della Giunta.

Il Collegio dei revisori, nel riconoscere l'attendibilità dei dati esposti in bilancio a titolo di proventi ed oneri e della correttezza dei criteri seguiti per la ripartizione tra le funzioni istituzionali, esprime parere favorevole all'approvazione del preventivo della Camera di commercio di Ravenna per l'esercizio 2013.

Infine il Collegio suggerisce, stante la criticità dell'attuale situazione economica, di procedere al monitoraggio di entrate ed uscite relative ai singoli trimestri 2013, nonché l'adeguamento conseguente, alle nuove ed eventuali disposizioni emanande in relazione alla predetta situazione economica.

La seduta viene tolta alle ore 11,00 previa redazione, lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Il Collegio dei revisori

dr.ssa Evelina Brandolini

rag. Cesare Focaccia
